



La scrittrice Irene Cao (f. Al Bruni)

## “Per tutto l'amore”, in libreria il secondo romanzo di Irene Cao

► TRIESTE

Esce oggi **“Per tutto l'amore”** (Rizzoli, pagg. 281, euro 14,90), il secondo libro di Irene Cao, a un mese di distanza da “Per tutti gli sbagli”, prima parte di questa nuova storia estiva e già nelle classifiche dei romanzi più venduti.

La giovane scrittrice di Canova, che l'anno scorso ha

esordito con la trilogia “Io ti guardo”, “Io ti sento”, “Io ti voglio”, questa volta trascina il lettore nella magia di Lisbona, seguendo il cuore tormentato della protagonista della storia, l'interior designer Linda, partita per il Portogallo al seguito del grande amore Tommaso, diplomatico in carriera.

Partire, lasciarsi alle spalle il passato per scrivere con lui il

suo futuro. Ha scelto, Linda: vuole Tommaso senza riserve, con tutto l'amore di cui è capace. Una follia, per una donna indipendente e legata alla sua terra, il Veneto, come lei. Ma se a chiederle di seguirlo, è l'enigmatico Lord Perfection dagli occhi blu ghiaccio, resistere è impossibile. Così, dalla campagna veneta Linda si ritrova a correre lungo il fiume

Tago, seguendo il profilo morbido delle colline di Lisbona.

Certo, l'ingresso nel jet set internazionale frequentato da Tommaso – tra noiose cene diplomatiche e ossessione per la forma – è un po' turbolento e per niente trionfale. Linda deve imparare a modulare il suo carattere spigoloso con la sottile arte del compromesso, per non deludere l'uomo che vuol

renderla felice a ogni costo. Tommaso infatti adora sorprenderla, e la desidera con un'intensità travolgente. La loro vita è perfetta: di questo Linda è sicura. Almeno finché il destino decide di incrinare il loro delicato equilibrio. E questa volta ha gli occhi familiari e dolci di chi ti è sempre stato accanto e non hai mai creduto potesse renderti davvero felice.

Perché, come ci svela Irene Cao, il vero amore non è mai perfetto. È unico. E non ti chiede mai di cambiare.

# Sale sul palco il libro “sparito” dal Campiello

“Rinuncio” di Davide Brullo, sulla travagliata scelta di Benedetto XVI, sarà portato in scena dalla sua paladina, Monica Guerritore

Roberto Carnero

In occasione della votazione della cinquina dei vincitori del premio Campiello, a Padova, c'è stato un romanzo assai citato e lodato nella discussione tra i giurati. Addirittura la presidente della giuria, Monica Guerritore, ne ha letto commossa un brano. Poi però, nel corso delle votazioni successive alla prima, questo libro è a poco a poco scomparso per fare posto ad altri. Si tratta del romanzo di Davide Brullo, **Rinuncio** (Guaraldi, pagine 138, euro 12,90), un'opera che affronta in maniera originale e suggestiva il tema della rinuncia al pontificato da parte di Benedetto XVI. Monica Guerritore se n'è talmente innamorata che vuole trarne un testo teatrale da lei diretto.

Davide Brullo, classe 1979, è soprattutto un poeta. Scoperto dalla rivista Atelier, che ha pubblicato la sua prima raccolta di poesie, Annali, nel 2004, la sua ricerca poetica è culminata nel libro “L'era del ferro”, edito da Marietti nel 2007. Il suo primo romanzo s'intitola il lupo ed è edito sempre da Marietti. È anche traduttore dell'Antico Testamento (la sua versione dei Salmi è edita da Città Nuova).

“L'editore Guaraldi - racconta - ha deciso di pubblicare il mio romanzo sulla rinuncia al trono papale di Benedetto XVI dopo il rifiuto incassato da Mondadori, Einaudi, Guanda. Ora insieme a Monica Guerritore sto lavorando alla messa in scena del medesimo romanzo.”

**Brullo, ma che cosa è successo al Campiello? Può avere pesato negativamente il fatto che il suo romanzo sia stato pubblicato da un piccolo editore non in grado di**



Davide Brullo ha pubblicato il suo libro con Guaraldi, dopo il rifiuto di Mondadori, Einaudi e Guanda: ora diventerà opera teatrale

**competere con i colossi dell'editoria italiana?**

«Leggo l'evento del Campiello con due sguardi. Primo: non sarei mai arrivato lì se non avessi pubblicato per Guaraldi. Uno scrittore deve trovare una dimora editoriale che gli consenta il massimo della libertà creativa congiunta a una attenzione esclusiva, severa verso la propria opera. Se Mondadori avesse acconsentito a pubblicare il mio romanzo lo scorso inverno certamente avrebbero pesato altre priorità di scuderia e mai sarei giunto al Campiello. Secondo sguardo: frequentando da dentro il Campiello, ho avuto l'idea di un mondo letterario museale, occluso, ottuso, impermeabile. Se questa è la letteratura, molto meglio stare ai

**“ DRAMMATICA COINCIDENZA**

**Il Papa ha firmato le dimissioni nello stesso giorno in cui mio padre si è ucciso, quando ero bimbo: mi è parso un segno. Da lì, l'ispirazione**

margini, emarginati, noma- di».

**Come è nata in lei l'idea di scrivere questo libro?**

«Compio gli anni l'8 febbraio, mio padre, che si è ucciso quando ero bimbo, il 10. Lo stesso giorno in cui Benedetto XVI firma il foglio della sua rinuncia. Un evento di dolente debolezza, di magistrale po-



«Di Benedetto XVI ho amato il suo essere, agli occhi del mondo, inabile, inadatto a espletare il ruolo papale. Esplicitamente imbarazzato, alieno ai metodi della comunicazione corrente. Molto poco pop, fuori moda, fuori luogo, misteriosamente disorientato. Il gesto della rinuncia, con quelle parole pronunciate con abissale tenerezza, mi sono sembrate la sintesi del cristianesimo. Che non scende a patiti, ma violenta, assiso sulla serenità».

**Come si può narrare ciò che è costantemente sotto i riflettori, che è stato rappresentato da libri e televisioni?**

«La sfida narrativa è stata, esteticamente, affascinante. Usare il marchingegno romanzesco dell'Ottocento, strate-

gia assurdamente ancora d'uso comune, come scegliere il velocipede al posto dell'aereo, mi è parso subito una menzogna, un sortilegio inautentico. Al contrario, l'unica possibilità di raccontare un uomo storico, vivente, di cui si ha a disposizione una mole di documenti immensa, è sfidare la realtà dei fatti con le sue stesse armi. Costruendo nuovi documenti, in questo caso, le lettere fittizie di Benedetto XVI, capaci di essere più autentiche della verità. Per dire, attraverso la finzione, la sola verità consentita».

**Accetta la definizione di “scrittore cattolico”?**

«Uno scrittore non ha aggettivi. Deve svuotarsi delle proprie convinzioni, aderendo integralmente alla storia che gli è dato di narrare. Potrei entrare nel cuore di Milarepa come in quello di Nabokov o di Ava Gardner o di un qualsiasi passante, non fa differenza. Che io sia cattolico, ateo o buddista, per la letteratura è irrilevante. Decisivo, piuttosto, è che sappia creare qualcosa di autentico e definitivo».

**Ma esiste ancora oggi in Italia una narrativa di ispirazione cristiana che sia riconoscibile come tale?**

«Allargo lo spettro dell'indagine: penso che Dio sia il tema ineludibile della letteratura occidentale. I libri che non convergono su Dio, tentando di dire di Lui la parola ultima, per ucciderlo o celebrarlo, per sgretolare la millenaria attesa o per amplificarne la gioia, per corroborarla o corromperla, mi appaiono come giochi futili, tentativi spasmodici e incerti di vincere la morte. Gli scrittori italiani attuali si sono dimenticati di Dio per paura di ustioni alla lingua».

©PRODUZIONE RISERVATA

## Addio Silvio Oddi ballerino di Amici e di Fantastico

► ROMA

Si è spento a 44 anni per un male improvviso, probabilmente un infarto, il coreografo e ballerino Silvio Oddi, star di importanti programmi televisivi italiani, da Fantastico ad Amici. Silvio aveva studiato all'Istituto di Roma. A 17 anni era arrivato a Fantastico, dove aveva conosciuto Lorella Cuccarini, con la quale lavorerà anche a Buona Domenica. Segue una pausa dalla televisione e il trasferimento a Montecarlo dove aprirà una scuola di danza. Poi il ritorno in Italia.

**Periodo: A: 29/06-02/08/2014, B: 03/08-23/08/2014**  
Hit holidays Kranjska Gora hotel\*\*\*\* \*\*\*\*

**Periodo A:**  
2 x mezza pensione  
**già da**  
**94 €**

**Periodo B:**  
2 x mezza pensione  
**già da**  
**104 €**

**Il prezzo include:**

- Pernottamento con prima colazione e cena a buffet (in hotel) o solo pernottamento (in appartamento);
- ingresso nell' Aqua park Larix, nella piscina del Centro Relax Kompas e nel Mondo dell'acqua Spik;
- cesto di frutta all'arrivo;
- programma di animazione in hotel;
- entrata libera al Casinò Korona e al Casinò Larix.

**hit holidays** Kranjska Gora

HIT Alpinca, Družba za turizem, d.d. | INFO: +386 4 588 44 77  
Borovška cesta 99, 4280 Kranjska Gora, Slovenia | info@hit-holidays-kg.si  
www.hit-holidays-kg.si

# Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al  
**040.6728311**

---

**OSTERIA DE SCARPON**  
Il pesce del nostro golfo  
nel nostro locale climatizzato  
Via Ginastica 20 - Tel. 040 367674